



# **RASSEGNA STAMPA**

04 giugno 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

04/06/2020 Il Gazzettino - Treviso <b>Lavori al via dopo la frana</b>	4
04/06/2020 Il Gazzettino - Treviso <b>Nubifragio, esonda il Brentella: allagamenti</b>	5
04/06/2020 La Tribuna di Treviso <b>Violento nubifragio in serata Allagamenti e black-out</b>	7
04/06/2020 La Tribuna di Treviso <b>Frana in vicolo Boccacavalla rinforzata la carreggiata</b>	9
04/06/2020 Corriere del Veneto - Treviso <b>Temporali e allagamenti: dieci interventi</b>	10
04/06/2020 Il Gazzettino - Rovigo <b>Consorzio di bonifica: Mantovani nel Cda</b>	11
04/06/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>Il Comune entra nel progetto per la tutela idraulica</b>	12

# ANBI VENETO.

7 articoli

# Lavori al via dopo la frana

Nuova frana in vicolo Boccacavalla: strada più stretta. Da ieri è stata ristretta la carreggiata stradale, già regolamentata con senso unico alternato, lungo vicolo Boccacavalla in corrispondenza del civico 2 per un tratto di circa 80 metri. L'intervento si è reso necessario per garantire la sicurezza dei passanti - veicoli, cicli, motocicli, pedoni - in relazione al cedimento che ha interessato la zona e che ha avuto ripercussioni sulla piattaforma stradale. Si tratta di una frana che si era verificata già in passato ma che finora non aveva interessato la strada. Come invece è accaduto in questa occasione. Infatti, in occasione del sopralluogo effettuato con **Consorzio Piave**

la scorsa settimana, è stato verificato il peggioramento della situazione. Si rende di conseguenza necessario l'intervento di ripristino definitivo che potrà avvenire dopo la concertazione col Consorzio stesso e nel periodo di asciutte del canale; quindi richiederà del tempo. Nel frattempo, si è provveduto a un preliminare intervento urgente di messa in sicurezza del tratto. Inevitabile, però, limitare ulteriormente le condizioni di transito veicolare, prescrivendo un restringimento stradale, che determina lo spostamento del flusso veicolare verso monte, al fine di evitare il transito a ridosso del margine est oggetto di franamento. (l.bon)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Nubifragio, esonda il Brentella: allagamenti

Una ventina sono gli interventi che ieri sera hanno impegnato i vigili del fuoco nella zona del Montebellunese. Allagamenti, blackout, e il canale Brentella esondato hanno tenuto al lavoro fino a notte diverse squadre, causando danni ma senza fortunatamente il coinvolgimento di persone.

L'area più colpita è stata quella a sud e a sudovest del centro della cittadina. In particolare dalle parti di via Maso e via Santa Caterina da Siena, non lontano dal cimitero comunale, si sono registrati diversi interventi in seguito all'esondazione del canale Brentella che non è riuscito a convogliare e trasportare l'im-

ponente massa scaricatasi dai fotunali che dal tardo pomeriggio hanno flagellato il territorio. In serata il sindaco Marzio Favero si è tenuto in costante aggiornamento con il responsabile della Protezione civile: «Si tratta senz'altro di precipitazioni eccezionali e di un momento da tenere sotto costante controllo - ha spiegato -, tuttavia l'attenzione è grande e i nostri volontari sono pronti a intervenire in ogni momento». La Regione ha diramato ieri un avviso di criticità idrogeologica, decretando lo stato di "attenzione" da ieri pomeriggio alle ore 21 di venerdì in tutti i bacini idrografici del Veneto.

De Salvador a pagina XV



PROSCIUGAMENTI Decine di garage e scantinati allagati in città

# Bomba d'acqua: esonda il Brentella

► Nubifragio ieri sera in città, raffica di garage e scantinati allagati: decine di richieste di aiuto ai vigili del fuoco

► Più colpita l'area a sud e sudovest, tra via Maso e via S. Caterina. I pompieri al lavoro in vari punti della zona

## MONTEBELLUNA

Lo stato d'allerta per criticità idrogeologica diramato nel primo pomeriggio di ieri a livello regionale ha trovato conferma nella serietà della perturbazione che sta attraversando il Nordest e il Veneto in particolare. Una ventina sono stati gli interventi che nella serata di mercoledì hanno impegnato i vigili del fuoco nella zona del Montebellunese. Allagamenti, blackout, il canale Brentella esondato hanno tenuto al lavoro fino a notte diverse squadre, causando danni ma senza il coinvolgimento o il ferimento di persone.

## CANTINE ALLAGATE

L'area più colpita è stata quella a sud e a sudovest del centro della cittadina. In particolare dalle parti di via Maso e via Santa Caterina da Siena, non lontano dal cimitero comunale e già note per episodi analoghi in passato, si sono registrati diversi interventi in seguito all'esondazione del canale Brentella.

Il corso d'acqua artificiale non è riuscito a convogliare e trasportare l'imponente massa idrica scaricatasi in pochi

minuti dai fortunali che dal tardo pomeriggio hanno flagellato il territorio. In serata la pioggia cadeva ancora copiosa e gli argini del canale non hanno retto, riversandone le acque su strade e terreni circostanti. Nella stessa zona alcune famiglie hanno chiesto l'aiuto dei pompieri intervenuti con squadre provenienti da Asolo, Montebelluna e Treviso

essendosi ritrovate con gli scantinati e i piani interrati parzialmente invasi da acqua e fango dove le operazioni di bonifica sono andate avanti diverse ore.

## INTERRUZIONE DI CORRENTE

Nell'area sono inoltre stati segnalati alcuni blackout dovuti alla momentanea interruzione della fornitura di energia elettrica, probabilmente anche in seguito alla caduta di rami sui fili della corrente provocata dalle forti raffiche di vento. I vigili del fuoco di Montebelluna sono inoltre accorsi in via Monte Peralba per un'infiltrazione di acqua dal tetto di un'abitazione e i colleghi di Asolo si sono portati nella vicina via Bassanese, dove il piano basso di un magazzino è stato invaso da circa mezzo metro

d'acqua poi ripompata

all'esterno.

## IL SINDACO

Una situazione difficile, ma ampiamente prevista e accuratamente monitorata dalla Protezione civile e dal Comune. In serata il sindaco Marzio Favero si è tenuto in costante aggiornamento con il responsabile della Protezione civile: «Si tratta senz'altro di precipitazioni eccezionali e di un momento da tenere sotto costante controllo, tuttavia l'attenzione è grande e i nostri volontari sono pronti a intervenire anche con i sacchi di sabbia anti-allagamento».

## PERDURA L'ALLERTA

Tra oggi e domani è previsto il perdurare di piogge intense e raffiche di vento forte, come già anticipato dal Centro funzionale decentrato della Regio-

**NUMEROSI I BLACKOUT ANCHE DOVUTI ALLA CADUTA DI RAMI SUI FILI DELLA CORRENTE A CAUSA DEL VENTO**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ne Veneto che ieri pomeriggio ha dichiarato lo stato d'attenzione fino a venerdì. Oggi e domani il tempo sarà sempre instabile, perturbato tra pomeriggio e sera, con precipitazioni estese e frequenti, specie nelle zone montane e pedemontane. Venerdì continueranno ancora i temporali, anche se più discontinui e irregolari. Secondo il centro meteo, la situazione dovrebbe attenuarsi e sparire verso sera.

**Serena De Salvador**



**NOTTE CRITICA** Protezione civile e vigili del fuoco al lavoro nella notte a Montebelluna a seguito degli allagamenti in città: decine di scantinati finiti sott'acqua

**LA SITUAZIONE  
RESTA CRITICA  
FINO A VENERDÌ  
CON TEMPO  
SEMPRE INSTABILE  
E PERTURBATO**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Violento nubifragio in serata Allagamenti e black-out

Case e magazzini invasi da quasi mezzo metro d'acqua poco dopo le 21.30  
Vigili del fuoco impegnati in una ventina di interventi in zona centro e ospedale

MONTEBELLUNA

MONTEBELLUNA

Un violento nubifragio s'è abbattuto nella serata di ieri sulla Marca ed in particolare nella zona di Montebelluna. Il canale Brentella è esondato e molti scantinati di abitazioni e magazzini si sono riempiti d'acqua causando gravi danni.

I vigili del fuoco hanno effettuato una ventina di interventi ed il centralino del 115 è stato preso d'assalto da cittadini che richiedevano l'intervento dei pompieri per danni d'acqua o per improvvisi blackout. Non sono mancati neanche momenti di tensione quando, in via Caterina da Siena s'è temuto che un'anziana fosse rimasta intrappolata nello scantinato invaso dall'acqua.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i pompieri e le ambulanze del 118. Fortunatamente, nessun ferito. Solo una donna che urlava



Vigili del fuoco impegnati in un allagamento

spaventata per l'acqua che continuava a salire nello scantinato e che qualcuno aveva scambiato come disperate richieste d'aiuto. Spazio anche ad un falso allarme nella zona lanciato da qualcuno che ha sostenuto di aver visto il corpo di un uomo trascinato dall'acqua ma le verifiche dei vigili del fuoco e degli uo-

**In via Caterina da Siena falso allarme di un uomo finito nel canale  
Arriva anche il 118**

mini della Protezione civile hanno dato esito negativo.

Particolarmente colpita dagli allagamenti la zona del

centro di Montebelluna e quella dell'ospedale. Una decina, in tutto, le richieste di intervento ai vigili del fuoco concentrate in quella zona.

Problemi anche in tre abi-

tazioni situate in via Caterina da Siena, una delle quali è la villetta della figlia dell'ex sindaco e titolare dell'H2O Dino De Longhi. A causare l'allagamento in zona è stato il canale Brentella che è tracimato.

Per questo motivo è stato necessario l'intervento dei tecnici del Consorzio Piave che, una volta giunti sul posto, hanno immediatamente iniziato ad abbassare il livello dei canali.

Allagamenti anche in via

Roma, via Buzzati, dove hanno sede diversi edifici pubblici e la zona di San Gaetano e del duomo. Poco dopo le 22.30 al centralino del 115 hanno iniziato a richiedere aiuto anche alcuni abitanti di via San Marco nel vicino comune di Caerano.

Sono stati anche segnalati blackout e problemi ai centralini di qualche servizio pubblico come quello delle forze dell'ordine della zona.

I vigili del fuoco sono intervenuti in forze. Oltre che i mezzi del distaccamento locale, sono intervenuti in supporto anche i vigili del fuoco volontari di Asolo ed i colleghi di Castelfranco e Treviso.

Verso le 2240, la situazione s'è calmata anche se l'al-



lerta maltempo rimane alta anche nella giornata di oggi e soprattutto domani quando, secondo i bollettini meteo, sono previsti altri forti acquazzoni. —

**MARCO FILIPPI**  
**ENZO FAVERO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Frana in vicolo Boccacavalla rinforzata la carreggiata

### L'INTERVENTO

#### L'intervento sulla frana

MONTEBELLUNA

La frana di vicolo Boccacavalla ha cominciato ad erodere la carreggiata e il Comune di Montebelluna, in attesa di un intervento di consolidamento della scarpata per fermare il movimento franoso, ha provveduto a restringere la carreggiata e ad effettuare un primo intervento urgente di messa in sicurezza. Il tratto interessato, per una lunghezza di una ottantina di metri, è in vicolo Boccacavalla, la strada che collega via Montello all'omonima zona industriale e alla Feltrina. È una strada stretta, dove passa un veicolo alla volta, ma è oggetto di un discreto transito di auto, furgoni e moto perché consente di raggiungere la zona industriale senza dover accedere dalla Feltrina. Il movimento franoso è avvenuto lungo il pendio sul lato est, è una frana esistente da tempo ma che in origine non aveva interessato la strada che porta in zona industriale e quindi non aveva destato preoccupazioni.

Solo che il movimento franoso è continuato nel tempo e un sopralluogo effettuato la scorsa settimana da tecnici del Comune e del **Consorzio Piave** ha rilevato che si era aperta una falla lungo il margine della carreggiata e quindi il movimento aveva cominciato ad erodere la strada. Quindi è stato fatto un primo intervento provvisorio di consolidamento della parte alta della scarpata ed è stata ristretta la carreggiata, ma per un intervento di consolidamento definitivo bisognerà prima accordarsi con il **Consorzio Piave** e dovrà essere effettuato nel periodo di asciutta dei canali. C'è infatti un canale

che passa nella zona sottostante e quindi i lavori interessanti pure il corso d'acqua gestito dal consorzio stesso. Adesso si è nella stagione irrigua e quindi bisognerà attendere il periodo di asciutta per effettuare un intervento definitivo per consolidare la scarpata e fermare di conseguenza la frana. Quando? L'asciutta dei canali avviene ogni due anni e la precedente risale al febbraio scorso, ma probabilmente sarà sufficiente attendere il prossimo inverno. —

F F



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## In breve

### **Temporali e allagamenti: dieci interventi**

Violenti temporali, vento forte e grandinate si sono abbattute sulla Marca nella tarda serata di ieri con l'inizio di una perturbazione che, annunciata, continuerà anche nei prossimi giorni. A essere colpita in particolare la città di Montebelluna, dove i violenti acquazzoni hanno provocato molti allagamenti. Una decina gli interventi dei vigili del fuoco a partire dalle 21.30 di ieri sera, soprattutto nella zona di via Ospedale e via Maso in centro città, da parte dei cittadini alle prese con diversi centimetri d'acqua da far defluire da scantinati e garage. Esondato, in serata, il canale Brentella a Montebelluna. (m. cit.)



## Consorzio di bonifica: Mantovani nel Cda

### TAGLIO DI PO

Con le nomine di propria competenza effettuate dalla Giunta regionale nei consigli di amministrazione nonché dei revisori unici, si sono completati gli organi consorziali. La Giunta regionale ha individuato i nominativi dei candidati idonei alla nomina. Per il Consorzio di Bonifica Delta del Po nel consiglio di amministrazione è stato nominato Dorian Marangoni di Taglio di Po; nell'assemblea, Antonio Duò di Badia Polesine; e revisore unico, Filippo Carlin di Porto Viro (ri-conferma).

Il neo consigliere Marangoni, 70 anni, diploma magistrale, ex assicuratore, conduttore di azienda agricola a Porto Viro ha detto di «essere particolarmente onorato di questo prestigioso incarico, ma anche di capire che è un grande onere e una sfida importante per il futuro dell'Ente consortile. Ho già avuto modo di partecipare ai lavori del Consiglio di amministrazione del 26 aprile e del 21 maggio 2020 e in quelle occasioni ho conosciuto e apprezzato il presidente Adriano Tugnolo, i colleghi di Giunta e il direttore Giancarlo Mantovani con i quali, fin da subito, sono stato accolto con grande favore e instaurato un buon rapporto di collaborazione».

### I PROGETTI

Sono venuto a conoscenza «dei progetti già finanziati o in corso di finanziamento per la rilevante cifra di oltre 71 milioni di euro e che il Consorzio sta lavorando in sinergia con la Regione Veneto e con l'Autorità di Distretto del fiume Po per il finanziamento della progettazione e la realizzazione di una barriera contro l'intrusione del cuneo salino sul Po di Pila del valore di 35 milioni di euro».

Con quale spirito entra nel Cda di un ente di così grande importanza per il territorio deliziano? «Il mio intento è di impegnarmi per rafforzare il già ottimo rapporto di collaborazione tra la Regione e il nostro Consorzio di Bonifica in particolar modo attraverso l'assessore regionale Cristiano Corazzari che ho già interpellato e coinvolto su determinate problematiche, ricevendo la massima disponibilità, avendo anche in passato dimostrato molta sensibilità verso il nostro territorio».

Giannino Dian



BONIFICA Dorian Marangoni



## San Donà

# Il Comune entra nel progetto per la tutela idraulica

Lo scorso giovedì 28 maggio il Comune di San Donà di Piave ha aderito al progetto "Life beware" ossia "Better water management for advancing resilient communities", per una migliore gestione del ciclo dell'acqua. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea tramite il programma "Life", il fondo per la salvaguardia dell'ambiente e della natura. Si tratta di un percorso mirato a stabilire e diffondere un modello di misure e possibilità di adattamento al

cambiamento climatico per mitigare il rischio idraulico. Il progetto vede come partner i Comuni di Santorso (capofila), nel Vicentino, di Marano Vicentino, il dipartimento Tesaf - Territorio e sistemi alto forestali dell'università di Padova - il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, Veneto Agricoltura, l'Associazione europea per la democrazia locale; tramite una comunità d'interesse coinvolge anche Comuni, Ordini professionali, Consorzi di bonifica e organizzazioni e

gruppi della società civile. L'assessora all'Ambiente Lorena Marin precisa che «oltre ad avviare progetti locali è sempre importante dialogare con gli organismi sovracomunali. Si tratta, infatti, di competenze e ruoli diversi che agiscono in modo coordinato, con l'intento di individuare metodi d'intervento migliorativi, ma soprattutto strumenti da condividere con la comunità, interessata a difendere e valorizzare il territorio».

D.Deb.

